Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | **Roma — Mercoledì 13 Aprile** | **Numero 86**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **113** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'accordo firmato a Sofia il 24 marzo 1898 per prorogare l'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria del 28/12 marzo 1897.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1898.

UMBERTO.

VISCONTI VENOSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

PROROGA *al 1900 dell'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria del 12 marzo 1897.*

24 marzo 1898

Les soussignés,

Chevalier Jules Silvestrelli, Agent diplomatique et Consul général de Sa Majesté le Roi d'Italie, en Bulgarie, officier de ses ordres des Sts-Maurice et Lazare et de la Couronne d'Italie, grand officier de l'ordre princier de St-Alexandre, d'une parte, et

Docteur C. Stoiloff, Président du Conseil et Ministre des affaires étrangères et des cultes de S. A. R. le Prince de Bulgarie, grand croix de l'ordre princier de St-Alexandre en brillants, grand croix des Sts-Maurice et Lazare etc., d'autre part, dûment autorisés par leurs Gouvernements respectifs, sont convenus de ce qui suit:

L'accord commercial entre l'Italie et la Bulgarie, signé à Sofia le 12 mars (28 février) 1897, est intégralement prorogé jusqu'au 1/13 avril 1900.

Dans le cas où ni l'une ni l'autre des Parties contractantes

n'aurait notifié six mois avant la date précitée du 1/13 avril 1900 son intention de faire cesser les effets de l'accord dont il s'agit, cet acte demeurera obligatoire jusqu'à l'expiration d'un an à partir du jour où l'une ou l'autre des Parties contractantes l'aura dénoncé.

Fait en double exemplaire à Sofia, le 12/24 mars 1898.

(*L. S.*) G. Silvestrelli

(*L. S.*) D.r C. Stoiloff

Il Numero **114** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 21 della convenzione postale universale di Vienna del 4 luglio 1891;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data all'accordo firmato a Parigi il 23 marzo 1898, concernente la tassa per le lettere scambiate fra l'Italia e la Tunisia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1898.

UMBERTO.

Visconti Venosta.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

LE GOUVERNEMENT DE SA MAJESTÉ LE ROI D'ITALIE ET LE GOUVERNEMENT DE LA RÉPUBLIQUE FRANÇAISE, agissant tant en son nom qu'au nom de Son Altesse le Bey de Tunis, usant du droit réservé aux Parties contractantes par l'article 21 de la Convention d'Union postale du 4 juillet 1891, sont convenus de ce qui suit:

Article premier.

Le taxes prévues pour le lettres à l'article 5 de la Convention du 4 juillet 1891 sont fixées, dans les rapports de l'Italie et de la Tunisie, à vingt centimes (0f 20) en cas d'affranchissement et à quarante centimes (0f 40) en cas de non-affranchissement par chaque lettre et par chaque poids de quinze grammes ou fraction de quinze grammes.

Art. 2.

Le présent Arrangement sera ratifié et les ratifications en seront échangées à Paris, aussitôt que faire se pourra. Il demeurera en vigueur aussi longtemps que l'une des Parties contractantes n'aura pas, un an à l'avance, notifié son intention d'en faire cesser les effets.

EN FOI DE QUOI, les soussignés, savoir: Son Excellence Monsieur l'Ambassadeur d'Italie à Paris, et Son Excellence Monsieur le Ministre des Affaires étrangères de la République française, dûment autorisés à cet effet, ont signé le présent Arrangement et l'ont revêtu de leurs cachets.

Fait à Paris, en double expédition, le 23 mars 1893.

G. Tornielli.

G. Hanotaux.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 27 marzo 1898:

Como Angelo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, a Torino, ammesso, a datare dal 28 marzo 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli uffiiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Como Angelo, id. in aspettativa, a Torino, richiamato in servizio 4° alpini.

Caligaris Roberto, id. id. per infermità non provenienti dal servizio, a Torino, ammesso, a datare dal 28 marzo 1893, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Pini Cesare, tenente 57 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio.

Jung Alberto, id. 30 id., id. id. per motivi di famiglia, per la durata di sei mesi.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 24 marzo 1898:

Avanzini Luigi, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, a Milano, ammesso, a datare dal 25 marzo 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Avanzini Luigi, id. in aspettativa, a Milano, richiamato in servizio al reggimento cavalleggeri Umberto I.

Canera di Salasco Brunone, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia, a Vicenza, ammesso, a datare dal 25 marzo 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Canera di Salasco Brunone, id. in aspettativa, a Vicenza, richiamato in servizio al reggimento cavalleggeri di Lucca.

Con R. decreto del 27 marzo 1898:

De Dominicis Vincenzo, capitano reggimento cavalleggeri di Piacenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 27 marzo 1898:

I seguenti tenenti commissari sono collocati in aspettativa per riduzione di corpo, in seguito a loro domanda, dal 16 aprile 1898:

Bonanno Signorino, direzione Commissariato IX corpo d'armata (sezione Perugia) — Astengo Torquato, id. id. 1 id. — Barbarano Giulio, id. id. IX id. — Ghigliotti Antonio, panificio Genova — Levi Luigi, direzione commissariato VIII corpo armata — Draperi Fortunato, panificio Savigliano — Padula Filomeno, id. Piacenza — Folloni Antonio, direzione commissariato VI corpo armata — Famoso Umberto, id. id. XII id. — Granati Clemente, panificio Bologna, e Girasoli Giuseppe, direzione commissariato XI corpo armata.

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 27 marzo 1898:

Tedeschi Francesco, farmacista di 3ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio ospedale militare Chieti dal 16 aprile 1898, con anzianità 30 aprile 1888.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 27 marzo 1898:

Varalda Giuseppe, sottotenente fanteria distretto Vercelli, trasferito col suo grado e colla sua anzianità nel corpo sanitario militare, ed inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

Laureati Francesco, sergente in congedo illimitato proveniente dai militari di 1ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, distretto Macerata, nominato sottotenente medico di complemento; assegnato effettivo distretto Macerata, con l'obbligo di compiere i tre mesi di servizio prescritti dalle leggi nell'ospedale militare di Ancona, dal 16 aprile 1898.

Fragnito Onofrio, militare di 3ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, distretto Benevento, id. id. id.; id. distretto Benevento, id. id. id. nell'ospedale militare di Napoli, dal 16 id.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 27 marzo 1898:

Muzzarelli Attilio, militare di 3ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, distretto Frosinone, nominato sottotenente medico di milizia territoriale ed assegnato alla 9ª compagnia di sanità.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 10 marzo 1898:

I seguenti ufficiali di complemento sono promossi al grado superiore, rimanendo pel caso di mobilitazione nella loro attuale assegnazione.

Arma di fanteria.

Tenenti promossi capitani:

Bartoletti Manlio, distretto Genova — Bertini Ugo, id. Firenze — Rocca Gio. Battista, id. Savona — Nelli Angelo, id. Chieti — Ricci Signorini Gio. Battista, id. Ravenna — Demuro Salvatore, id. Cagliari — Costantino Ernesto, id. Napoli — De Francesco Nicola, id. Chieti — Montiglio Umberto, id. Como - Spilimbergo Ugo, id. Torino — Follieri Michele, id. Torino — Orioles Giacomo, id. Messina — Tappi Giuseppe, 3 alpini.

Sottotenenti promossi tenenti:

Vinci Cataldo, distretto Milano — Condò Fabrizio, id. Salerno — Mascia Francesco, id. Foggia — Pomarici Carlo, id. Foggia — Camanni Emilio, 5 alpini — Ferrante Giustino, distretto Aquila — Lucarelli Gio. Battista, id. Ascoli Piceno — Ferreri Salvatore, id. Caltanissetta — Napolitano Giuseppe, id. Siracusa — Cicero Vito, id. Siracusa — Rebuzzi Aldo, id. Modena — De Lama Aroldo Italo, 4 alpini — Dansi Nello, 5 id. — Lainati Luigi, 6 id. — Zingale Antonino, (B) distretto Siracusa — Miserendino Calogero, id. Cefalù — Castiglioni Maria Cesare, id. Roma — Marino Gio. Battista, id. Trapani — Licata Gaetano, (B) id. Napoli — Balduzzi Santo, (B) id. Voghera — Fiorentino Alfonso, (B) id. Roma — Casazza Luigi, id. Roma — Mangili Rinaldo, id. Lecco — Perrone Scipione, id. Messina — Falcina Filippo, id. Brescia — Petrignani Antonio, id. Massa — Marchesa Rossi Gio. Battista, id. Como — Pace Luigi Maria, id. Caltanissetta — Russo Pietro, id. Caltanissetta — Amici Paolo, id. Roma — Tiengo Angelo, id. Rovigo — Zangheri Adolfo, id. Arezzo — Baldoncini Pietro, id. Roma — Urbano Gustavo Carlo, id. Palermo — Castro Francesco, id. Messina — Vinci Zaccaria, id. Trapani — Lipari Giovanni, id. Messina — Debenedetti Aronne, id. Alessandria — Calvi Carlo, id. Piacenza — Marini Vittorio, id. Udine — Ferrante Achille, id. Firenze — Del Giudice Ernesto, id. Napoli — Napolitano Achille, id. Napoli — Biffi Giuseppe, 2 alpini — Redaelli Giuseppe, distretto Monza — Boccalari Claudio, id. Milano — Morvillo Nicolò, (B) id. Palermo — Viscardi Carlo, id. Milano — De Grazia Antonino, id. Roma — Grimaldi Alfonso, id. Napoli — Nardi Domenico, id. Bologna — Bedoni Carlo, id. Roma — Pozzi Giulio, 6 alpini — Bartoli Giuseppe, distretto Roma — Colleoni Gustavo, id. Mantova — Gatti Francesco, id. Ancona. — Cilea Michele, distretto Napoli — De Felice Alberto, id. Napoli — Suffo Dionisio, id. Arezzo — Guerzoni Achille, id. Modena — Ghisio Ernesto, id. Milano — Brocadello Giuseppe, id. Padova — Cassarà Salvatore, id. Caltanissetta — Perez Antonino, id. Palermo — Insinna Salvatore, id. Palermo — Conti Ignazio, id. Palermo — Baccarani Filippo, id. Modena, — Guccione Antonino, id. Cefalù — Meloni Raffaele, id. Palermo — Lupidi Luciano, id. Torino — Bozzolini Ugo, id. Arezzo — Silva Ettore, id. Novara — Barea Toscan nobile Lodovico, id. Treviso — Riccio Carlo, id. Napoli — Pozzi Pietro, id. Roma — Fuselli Eugenio, (B) id. Genova — Ascarelli Mosè, id. Roma — Lo Presti Vincenzo, (B) id. Palermo — Ceci Ferdinando, id. Taranto — Rienzi-Lo-Cascio Nicolò, id. Palermo — La Franca-Gallo Gioacchino, id. Palermo — Micotti Ernesto, id. Milano — Bellini Luigi, (B) id. Verona - Moncada Guglielmo, (B) id. Palermo — Lusena Raffaello, id. Firenze — Dagnino Nicolò, id. Palermo — Galli Giuseppe, (B) id. Firenze — Amodio Giulio, id. Napoli — Aliprandi Angelo, 2 alpini — Tagliavia Salvatore, distretto Palermo — Bertani Ernesto, id. Reggio Emilia — Sannia Alfredo, id. Napoli — Ruta Nicola, id. Girgenti — Moscardi Ferdinando, id. Genova — Colella Achille, id. Roma — Mantellini Luigi, (B) id. Salerno — Fanoi Roberto, id. Pistoia — Olita Nicola, id. Napoli — Cepollaro Alberto, (B) id. Napoli — Elia Alarico, id. Palermo — Maugeri-Saccà Biagio, id. Napoli — Giaccone Carlo, 1° alpini — Gutierrez Beniamino, distretto Milano — Vento Giuseppe, id. Messina — Averna Emilio, id. Girgenti — Barberis Francesco, id. Torino — Avataneo Mattia, id. Torino — Giuliano Francesco, id. Siracusa — Bottoni Argenti Fabio, (B) id. Spoleto — Polverino Antonio, id. Napoli — Combatti Vincenzo, id. Girgenti — Romeo Letterio, id. Palermo — Panza Giuseppe, id. Rovigo — Emanuele Sebastiano, distretto Catania — Felicotti Giuseppe, id. Reggio Calabria — Ricardi Remo, id. Voghera — Pedullà Alberto, id. Catanzaro — Ferrero Francesco, id. Torino — Panato Edoardo, id. Verona — Trombetta Orazio, id. Catania — Fontana Domenico, id. Ancona — Onor Massimo, id. Rovigo — Rizzardi Emilio, id. Milano — Di Nola Giacobbe, id. Livorno — Sclafani Edudrdo, id. Girgenti — Francia Egisto, id. Torino — Caruso Marcello, id. Catanzaro — Sortino Eugenio, id. Siracusa — Filippi Francesco, 4 alpini — Piccinini Giuseppe, distretto Reggio Emilia — Venturini Antonio, id. Padova — Ravà Ermenegildo, 6 alpini — Francini Enrico, distretto Firenze — Pigna Filippo, id. Benevento — Conigliaro Carmelo, distretto Siracusa—Marchetti Andrea, (B) id. Ravenna — Bercieri-Roffi Egidio, id. Parma — Donatuti Eugenio, id. Palermo — Venuta Francesco, id. Catania — Menchini Ercole, id. Massa — Dollero Adolfo, (B) id. Savona — Fucci Camillo, id. Ravenna — Brunelli Ignazio, id. Ferrara — Riggio Giacomo, id. Palermo — Reganati Rosario, id. Catania — Isola Domenico, (B) id. Massa — Isola Pietrantonio, id. Frosinone — Briccoli Benedetto, id. Forlì — Molinari Alfonso, id. Parma — Tocchio Antonio, id. Udine — Negrini Antero, id. Milano — Chiapasco Pietro, id. Torino — Stornello Corrado, (B) id. Messina — Nurcis Salvatore, id. Cagliari — Meli Gaetano, id. Palermo — Bettini Ettore, id. Bologna — Pedace Pietro, id. Reggio Calabria — Soresi Carlo, 2 alpini — Viglino Gaetano, 1° id. — Gatti Giuseppe, (B) distretto Perugia — Aletta Sossio, id. Nola — Ruggiero Amato, id. Benevento — Carrara Lino, id. Parma — Campagnano Mosè, id. Roma — Lombardi Mario, (B) id. Ascoli Piceno — Scarcella Giuseppe, id. Palermo — Conversano Vincenzo, id. Catanzaro — Anzon Luigi, id. Palermo — Gioni Giuseppe, id. Roma — Buccella Giacomo, id. Napoli — Cavallini Stefano, id. Rovigo,

Frittelli Arnolfo, (B) distretto Firenze—Baduini Giovanni, distretto Parma — Laiolo Giovanni, id. Voghera — Placidi Alberto, id. Roma — Cavalli Pietro, 6 alpini — Lugaro Vincenzo, distretto Palermo — Robuschi Umberto, id. Piacenza — Ruggenini Pirro, id. Mantova — Ferorelli Gaetano, id. Bari — Passante Alessandro, id. Lecce — Cotterchio Giuseppe, id. Pinerolo — Vitale Fiocca Vincenzo, id. Catanzaro — Contucci Raffaele, id. Roma — Costantino Giovanni, id. Napoli — Ripani Vincenzo, id. Milano — Vezzetti Pietro, id. Torino — Vernillo Domenico, id. Benevento — Cerulli Giuseppe, id. Napoli — Noia Gaetano, id. Napoli — Bosi Angelo, id. Bologna — Leo Giuseppe, id. Benevento — Laloli Camillo, id. Mantova — Del Torre Camillo, id. Udine — Baraggioli Giuseppe, id. Genova — Bonanini Francesco, (B) id. Genova — Crida Francesco, id. Vercelli — De Guzzis Giovanni, id. Napoli — Vazio Giuseppe, id. Roma — Guidi Emilio, id. Pesaro — Bonardi Andrea, (B) id. Alessandria — Vecci Ippolito, id. Spoleto — Camporesi Giovanni, id. Forlì — De Grazia Placido, id. Messina — Baratta Virgilio, (B) id. Massa — Tibaldi Demetrio, id. Torino — Giardelli Giuseppe, id. Palermo — Apreda Vincenzo, id. Nola — Bemporad Samuele, id. Livorno — Mauro Giovanni, id. Messina — Irione Gabriele, id. Napoli — Setti Emilio, id. Monza — Dini Luigi, id. Siena — Lanfranchi Francesco, (B) id. Cremona — Campiglio Candido, id. Milano — Pinna Antonio, id. Sassari — Vigliarolo Tommaso, id. Reggio Calabria — Gavirati Emilio, id. Milano — Giardini Carlo, id. Milano — Briolini Giovanni, id. Bergamo — De Simoni Giovanni, id. Varese — Poma Gian Battista, id. Roma — Bucalo Giuseppe, id. Messina — Santi Benvenuto, id. Roma — Barbèra Gioachino, id. Palermo — Tripiciano Salvatore, id. Bari — Cherchi Giuseppe, id. Sassari — Parisi Domenico, id. Aquila — Conti Francesco, id. Caltanissetta — Lembo Vincenzo, id. Torino — Pollina Vincenzo, id. Cefalù — Giani Aldo, id. Milano — D'Agostino Carmelo, id. Reggio Calabria — Papale Ciro, id. Caserta — Racca Gio. Battista, id. Torino — De Luca Sebastiano, id. Catania — Musesti Federico, id. Treviso — Bartolena Adolfo, id. Genova — Verga Salvatore, id. Palermo — Sinacori Giuseppe, id. Trapani — Servetti Annibale, (B) id. Voghera — Carrera Luigi, id. Milano — Villa Giovanni, id. Bergamo — Scandurra Michele, id. Messina — De Cesaris Carlo, id. Teramo — Danè Oberto, id. Genova — De Gemmis Donato, id. Bari — Gherardi Luigi, id. Lucca — Atria Rosario, id. Trapani — Savarino Vincenzo, id. Palermo — Corsani Antonio, id. Livorno — Pagani Giuseppe, id. Verona — Primavera Tommaso, id. Macerata — Fiorini Carlo, id. Cremona — Arganini Giuseppe, id. Livorno — Notari Alfredo, (B) id. Ancona — Cecchi Cesare, (B) id. Venezia — Izzo Aniello, 4 alpini — Berta Luigi, distretto Verona — Cappelletti Luigi, id. Roma — Fagnini Costantino, (B) id. Firenze — Pizzuti Domenico, id. Salerno — Loverso Salvatore, id. Milano — Giaconia Antonino, id. Palermo — Siciliano Luigi, id. Palermo — Cocilovo Andrea, id. Palermo — Pantaleo Giovanni, id. Taranto — Gioffrè Domenico, id. Palermo — Cosentino Gio. Battista, id. Roma — Garufi Gaetano, id. Palermo — Corpaci Filippo, id. Siracusa — Granello Giuseppe, id. Genova — Correale Enrico, id. Napoli — Severino Sebastiano, id. Siracusa — Gemmellaro Salvatore, id. Catania — Aguglia Salvatore, id. Roma — Pignocco Edgardo, id. Palermo — Paternò Achille, id. Palermo — Cupane Bernardo, id. Palermo — Arezzo-Trefiletti Franco, id. Siracusa — Gallassi Pietro, 5 alpini — Fasanaro Benedetto, distretto Catania — Vesuvio Michele, (B) id. Roma — Pallotti Lodovico, id. Bologna.

Arma di cavalleria.

Tenenti promossi capitani:

Del Balzo Romualdo, distretto Napoli — Poninski conte Stefano, id. Firenze — Accoretti Giuseppe, id. Macerata.

Sottotenenti promossi tenenti:

Ulivieri-Stiozzi Ridolfi Giuseppe, distretto Firenze — Del Fabbro Zeffiro, id. Udine — Bocciardo Adolfo, id. Livorno — Redaelli Carlo, id. Varese — Scelsi Giuseppe, id. Roma — Gotti-Lega Alberto, id. Livorno — Rapazzini Giulio, id. Monza — Ordono De Rosales Cicalini Ramiro, id. Como — Franceschi Luigi, distretto Livorno — Cattaneo dei Capitanei D'Arzaco Cesare, id. Milano — Fessati-Reyneri conte Alberto, id. Torino — Restori Francesco, id. Parma — Sara Cesare, id. Milano — De Feo Francesco, id. Campagna.

Arma di artiglieria.

Sottotenenti promossi tenenti:

Cipelletti Francesco, distretto Lodi — Brucioni Armando, id. Livorno — Giocoli Vincenzo, id. Taranto — Bodo Antonio, id. Vercelli — Colzi Giuseppe, (treno) id. Arezzo — Gasparini Angelo, id. Venezia — Greco Domenico, id. Aquila — Pumo Vincenzo, id. Trapani — Facchini Alberto, id. Reggio Emilia — Belli Francesco, id. Roma — Salvadori Ferdinando, id. Arezzo — Tini Gio. Battista, id. Bergamo — Ughi Pio, id. Roma — Zambelli Marcellino, id. Milano — Lugli Alessandro, id. Foggia — Montani Ulderico, id. Caserta — Pazielli Liborio, id. Roma — Travaglini Gabriele, id. Novara — Vitale Fortunato, id. Catania — Paparella Vincenzo, id. Chieti — Rava Romeo, id. Livorno — De Rossi Leopoldo, id. Frosinone — Bordoni Alfonso, id. Bologna — Dabbene Ettore Candido, (treno) id. Torino — Turchi Umberto, id. Forlì — Esdra Samuele, id. Roma.

Arma del genio.

Tenenti promossi capitani:

Furia Vincenzo, distretto Foggia — Russo Mauro, id. Nola — Cottrau Paolo, id. Napoli — Muneghina Bernardo, id. Cuneo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Risso Federico, distretto Genova — Mazzotto Gio. Battista, id. Udine — Baldacci Ettore, id. Firenze — Razetti Paolo, id. Firenze — Rizzi Giuseppe, id. Bergamo — Rabagliati Giovanni, id. Piacenza.

Corpo sanitario militare.

Tenente medico promosso capitano:

De Sanctis Pietro, distretto Aquila.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:

Cocito Carlo, distretto Catania — Calcinai Dionisio, id. Lucca — Dall'Olio Vittorio, id. Ferrara — Di Gregorio Vincenzo, id. Palermo — Palomba Francesco, id. Napoli — Cervelli Luigi, id. Castrovillari — Tortarolo Antonio, id. Savona — Sergi Pietro, id. Messina — Del Bene Angelo, id. Benevento — Perrone Giacomo, id. Potenza — Sofia Antonio, id. Messina — Regine Giuseppe, id. Napoli — Di Liberto Francesco, id. Palermo.

Corpo di commissariato militare.

Sottotenenti commissari promossi tenenti commissari:

Veneziani Iacob, distretto Bologna — Metz Ferdinando, id. Firenze — Rigobon Pietro, id. Bari — Levi Moisè Elia, id. Udine — Sanges Giovanni, distretto Salerno — Dosi Vittorio, id. Ravenna — Azzariti Francesco Saverio, id. Campagna — Coen Angelo, id. Pesaro.

Corpo contabile militare.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili:

Assorati Vittorio, distretto Spoleto — Quaranta Ernesto, id. Genova — Savarese Ciro, id. Roma — Cinque Oreste, id. Firenze — Allevi Guido, id. Milano — Torres Alfredo, id. Roma — Santoni Silvio, id. Roma — Mottinelli Giacomo, id. Milano — Masetti Antonio, id. Forlì — Lino Tedeschi Emilio, id. Palermo — Barletta Francesco, id. Piacenza — De Feo Vittorio, id. Genova — Rinetti Pompeo, id. Torino — Zini Agostino, id. Torino — Cerra Pietro, id. Casale.

Corpo veterinario militare.

Sottotenente veterinario promosso tenente veterinario:
Lo Mastro Pasquale, distretto Taranto.

Ufficiali di Milizia territoriale.

Con R. decreto del 10 marzo 1898:

I seguenti ufficiali di milizia territoriale sono promossi al grado superiore.

Arma di fanteria.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, coll'indicazione della nuova destinazione:
Passera Carlo, 298° battaglione Girgenti, 76° battaglione Genova.
Mutinelli Francesco, 82° id. Verona, 82° id. Verona.
Giordano Giuseppe, 287° id. Palermo, 287° id. Palermo.
Scotti Di Vigoleno Enrico, 66° id. Parma, 77° id. Genova.
Tenenti promossi capitani, coll'indicazione della nuova destinazione:
Pasquali cav. Antonio, 101° battaglione Treviso, 101° battaglione Treviso.
Garuti Annibale, 76° id. Genova, 76° id. Genova.
Rosso Augusto, 6° id. Pinerolo, 2° id. Torino.
Zamarchi Federico, 108° id. Venezia, 108° id. Venezia.
Grazioli Arturo, 138° id. Ancona, 139° id. Ancona.
La Valle Michele, 225° Benevento, 226° id. Benevento.
Ginnasi Luigi, 6° alpini, battaglione Vicenza, 129° id. Ravenna.
Goltara Girolamo, 5 id., id. Tirano, 5 alpini, battaglione Morbegno.
Coletti Ruggero, 108° battaglione Venezia, 108° battaglione Venezia.
De Simone Gustavo, 233° battaglione Nola, 230° id. Napoli.
Bandini Augusto, 209° id. Roma, 203° id. Spoleto.
Maisano Francesco, 284° id. Reggio Calabria, 284° id. Reggio Calabria.
Bruni Paolo, 7 alpini id. Feltre, 54° id. Brescia.
Cainer Luigi, 177° id. Pistoia, 173° id. Firenze.
Raymondi Michelangelo, 200° id. Perugia, 216° id. Frosinone.
Gallani Alessandro, 209° id. Roma, 207° id. Orvieto.
Franza Giuseppe, 231° id. Reggio Calabria, 305° id. Messina.
Caldarelli Gabriele, 200° id. Perugia, 200° id. Perugia.
Tritoni Annibale, 320° id. Sassari, 203° id. Spoleto.
Orsenigo Giuseppe, 5 alpini, battaglione Edolo, 47° id. Como.
Fumi Ersilio, 177° id. Pistoia, 184° id. Siena.
Tafuri Felice, 234° id. Nola, 238° id. Salerno.
Baisi Luigi, 230° id. Napoli, 230° id. Napoli.
Caleno Cesare, 255° id. Bari, 250° id. Bari.
Mantegazza Lodovico, 171° id. Firenze, 173° id. Firenze.
Guidi Odovilio, 225° id. Benevento, 226° id. Benevento.
De Cesaris Cesare, 319° id. Sassari, 217° id. Frosinone.
Venegoni cav. Carlo, 43° id. Monza, 39° id. Milano.
Coletti Augusto, 7 alpini, battaglione Gemona, 7 alpini, battaglione Gemona.
Bonatti Agostino, 6 id., id. Vicenza, 6 id., id. Bassano.
Battaglieri Agostino, 1° id., id. Mondovì, 1° id., id. Pieve di Teco.
Benvenuto Salvatore, 195° battaglione Livorno, 195° battaglione Livorno.
Operti Bortolomeo, 2 alpini, battaglione Dronero, 2° id. Torino.
Campari Antonio, 40° battaglione Milano, 40° id. Milano.
Cappa Innocenzo, 3 alpini, battaglione Exilles, 3 alpini, battaglione Pinerolo.
Forti cav. Emilio, 49° battaglione Varese, 40° battaglione Milano.
Salvati Giulio, 204° id. Spoleto, 200° id. Perugia.
Cavriani Luigi, 3 alpini, battaglione Fenestrelle, 5 alpini, battaglione Edolo.
Formentini Carlo, 190° battaglione Massa, 190° id. Massa.
Ilari Gaetano, 187° id. Siena, 187° id. Siena.
Garda Giuseppe, 198° id. Livorno, 207° id. Orvieto.
Manzoni Francesco, 98° Belluno, 98° id. Belluno.
Poggi cav. Luigi, 1° alpini, battaglione Ceva, 1° alpini, battaglione Ceva.
Pantaleo Raffaele, 237° battaglione Nola, 228° battaglione Napoli.
Giordano Federico, 231° id. Napoli, 229° id. Napoli.
Tonini Orazio, 206° id. Orvieto, 206° id. Orvieto.
Mantia Pasquale, 285° id. Palermo, 286° id. Palermo.
Buonocore Widman Ruggiero, 233° id. Nola, 231° id. Napoli.
Pasini Antonio, 133° id. Ravenna, 133° id. Ravenna.
Nani cav. Alberto, 4° alpini, battaglione Aosta, 6° alpini, battaglione Vicenza.
Errera cav. Paolo, 111° battaglione Venezia, 108° battaglione Venezia.
Carpano Ottavio, 2° id. Torino, 3° id. Torino.
Vernassa Paolo, 199° id. Livorno, 195° id. Livorno.
Dacomo Giocondo, 2° alpini, battaglione Borgo San Dalmazzo, 5° alpini, battaglione Vestone.
Simonetti Alessandro, 212° battaglione Roma, 203° battaglione Spoleto.
De Chantal Emilio, 109° id. Venezia, 108° id. Venezia.
Becherucci Guido, 188° id. Massa, 172° id. Firenze.
Pozzi Antonio, 206° id. Orvieto, 201° id. Perugia.
Renza Eugenio, 269° id. Potenza, 269° id. Potenza.
Viola Agostino, 126° id. Ferrara, 126° id. Ferrara.
Tinessa Giovanni, 200° id. Perugia, 204° id. Spoleto.
Coppola Raffaele, 238° id. Salerno, 238° id. Salerno.
De Feo Camillo, 224° id. Gaeta, 220° id. Caserta.
Marini Giuseppe, 231° battaglione Napoli, 231° battaglione Napoli.
Vacca Edoardo, 173° id. Firenze, 228° id. Napoli.
Santini Tedice, 194° id. Lucca, 194° id. Lucca.
De Bonis Napoleone, 217° id. Frosinone, 211° id. Caserta.
Andiloro cav. Giuseppe, 266° id. Lecce, 279° id. Catanzaro.
Neri Oreste, 204° id. Spoleto, 220° id. Caserta.
Amodio Carlo, 226° id. Benevento, 225° id. Benevento.
Sottotenenti promossi tenenti, continuando nell'attuale destinazione.
Mangelli Giuseppe, 131° battaglione Forlì.
Farro Giovanni, 296° id. Girgenti.
Ghersi Rinaldo, 80° id. Savona.
Fedeli Domenico, 95° id. Padova.
Campeggi Tommaso, 5 alpini, battaglione Tirano.
Datta Pietro, 6 id., id. Verona.
Baldini Giuseppe, 198° battaglione Livorno.
Bisi Federico, 27° id. Cuneo.
Vimercati Sozzi conte Paolo, 64° id. Cremona.
Pancrazi Alessandro, 220° id. Caserta.
Pagano Salvatore, 315° id. Siracusa.
Gherardini Claudio, 117° id. Reggio Emilia.
De Luca Gennaro, 228° id. Napoli.
Bernardi Benedino, 194° id. Lucca.
Pellicano Antonio, 284° id. Reggio Calabria.
Gargiulo Andrea, 240° id. Salerno.
Parisi Vincenzo, 98° id. Belluno.
Caramascola Alberico, 211° id. Roma.
Cannolla Bernardo, 100° id. Treviso.
Fontana Giuseppe, 5° alpini, battaglione Vestone.
Chiapusso Simeone, 4 id., id. Susa.
De Simone Giuseppe, 262° battaglione Lecce.
Amoroso Luigi, 221° id. Caserta.
Pucci Arturo, 231° id. Napoli.

Mantovano Giuseppe, 262° battaglione Lecce.
Bonanno Santi, 306° id. Messina.
Anelli Gregorio, 267° id. Taranto.
Guani Felice, 1° alpini, battaglione Mondovì.
Elmo Gaetano, 262° battaglione Lecce.
Pulvirenti Salvatore, 307° id. Catania.
Marchetti Bettino, 187° id. Siena.
Bruno Domenico, 5 alpini, battaglione Vestone.
Cavalli Oliviero, 34° battaglione Voghera.
Piffaretti Dante, 5 alpini, battaglione Tirano.
Bettinelli Francesco, 4 alpini, battaglione Ivrea.
Parisi Giuseppe, 101° battaglione Treviso.
Gallotti Giovanni, 5 alpini, battaglione Edolo.
Cardona Giuseppe, 230° battaglione Napoli.
Foderà Raffaele, 100° id. Treviso.
Bonfanti Salvatore, 86° id. Mantova.
Pellicano Antonino, 281° id. Reggio Calabria.
Fontana Carlo, 5 alpini, battaglione Morbegno.
Carnovalini Nicola, 190° battaglione Massa.
Barlotta Francesco, 89° id. Rovigo.
Damiani Giuseppe, 89° id. Rovigo.
Abrignani Francesco, 92° id. Vicenza.
Ricci Luigi, 81° id. Savona.
Scognamiglio Agostino, 248° id. Campagna.
Troni Tito, 214° id. Roma.
Gianatelli-Gentile Agesilao, 210° id. Roma.
Spedale Stefano, 158° id. Aquila.
Di Simone Emilio, 144° id. Macerata.
Roasenda Alberto, 15° id. Novara.
Marianini Annibale, 3 alpini, battaglione Pinerolo.
Paghini Cesare, 6° id., id. Verona.
Bette Cristiano, 290° battaglione Trapani.
Gambarova Secondo, 8° id. Vercelli.
Ballarò Mario, 269° id. Potenza.
Ginex Giuseppe, 297° id. Girgenti.
Manca Riccardo, 187° id. Siena.
Cocola Francesco, 222° id. Caserta.
Satta Michele, 320° id. Sassari.
Graziani Alfredo, 137° id. Forlì.
Ghezzo Sante, 6 alpini, battaglione Bassano.
Trebbi Dialma, 2° battaglione Torino.
Lo Re Luigi, 295° id. Cefalù.
Rossari Augusto, 40° id. Milano.
Parodi Adolfo, 2 alpini, battaglione Dronero.
Spotorno Antonio, 1° id., id. Ceva.
Cavagnini Girolamo, 55° battaglione Brescia.
Ottomano Michele, 269° id. Potenza.
Condio Michele, 12° id. Ivrea.
Turchi Nazzareno, 185° id. Siena.
Paglicci-Reattelli Ferdinando, 198° id. Livorno.
Panaglia Pietro, 6 alpini, battaglione Verona.
Mora Guido, 150° battaglione Ascoli Piceno.
Bacchetta Francesco, 133° id. Ravenna.
Birri Romualdo, 216° id. Frosinone.
Tassani Alessandro, 1° alpini battaglione Ceva.
Saglione Enrico, 283° battaglione Reggio Calabria.
Perinetti Eugenio, 71° id. Piacenza.
Caso Salvatore, 39° id. Milano.
Surdi Giovanni, 258° id. Barletta.
Visconti Umberto, 3° alpini, battaglione Exilles.
Predeval Luigi, 40° battaglione Milano.
Rorgassi Raffaele, 206° id. Orvieto.
Vigilante Gustavo, 237° id. Nola.
De Angelis Ernesto, 237° id. Nola.
Scuderi Alessio, 280° id. Catanzaro.
De Martino Di Montegiordano nobile Francesco, 2° battaglione Torino, destinato 230° battaglione Napoli.

Arma di cavalleria.

Maggiore promosso tenente colonnello:
Alberti Alessandro, distretto Verona.

Tenenti promossi capitani:
Albertini conte Pietro, distretto Verona — Meli Lupi Di Soragna conte Guido, id. Parma — Casale Salvatore, id. Trapani — Cantoni cav. Vittorio, id. Roma.

Sottotenenti promossi tenenti:
Fabbricotti Domenico, distretto Firenze — Mastrogiovani Tasca Gaetano, id. Palermo — Statella Giuseppe, id. Napoli — Quaglia Giuseppe, id. Milano — Martines Corrado, id. Palermo — Ronco Raffaele, id. Genova.

Arma di artiglieria.

Capitano promosso maggiore:
Anguissola Ferdinando, 74ª compagnia Napoli, destinato brigata Napoli.

Tenente promosso capitano:
Grassi-Soncino Guido, 12ª compagnia Voghera.

Sottotenenti promossi tenenti:
Barbaro-Forleo Roberto, 84ª compagnia Lecce — Bellingreri Pietro, 91ª id. Palermo — Pedrotta Edoardo, 2ª id. Torino — Vecchi Carlo, 37ª id. Udine — Di Gregorio Salvatore, 96ª id. Caltanissetta — Fornacciari Camillo, 93ª id. Trapani — Pandolfo Carlo, 99ª id. Siracusa — Parravicini-Persia Antonio, 36ª id. Udine — Cherubini Umberto, 46ª id. Forlì — Lumachi Natale, 56ª id. Firenze — Scaglione Antonino, 94ª id. Cefalù — Corbellini Gian Francesco, 31ª id. Rovigo — Garroni Tito, 64ª id. Livorno — Maganza Antonio Emiliano, 36ª id. Udine — Drago Giovanni, 96ª id. Caltanissetta — Tommasuolo Giacomo, 75ª id. Napoli — Gavigliani Carlo, 7ª id. Alessandria — Melloni Ugo, 42ª id. Bologna — Fontana Luigi, 26ª id. Genova — Trotter Domenico, 35ª id. Treviso.

Arma del genio.

Tenente promosso capitano:
Ludovichetti Ettore, 22ª compagnia Perugia.

Sottotenenti promossi tenenti:
Campora Nicolò, 11ª compagnia Genova — D'Alessandro Fabio, 25ª id. Napoli — Resta Domenico, 27ª id. Bari — Miari De Cumani Giacomo, 14ª id. Venezia.

Corpo sanitario militare.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:
Dell'Anna Michele, 273° battaglione Castrovillari — Barbaroux Costanzo, 9ª compagnia sanità — Profili Nazzareno, 206° battaglione Orvieto — Petrilli Torquato, distretto Firenze — Ferri Attilio, battaglione alpini Morbegno — Piga Roberto, 317° id. Cagliari — Bruschini Ernesto, 233° id. Nola — Fileti Felice, 313° id. Siracusa — Tortora Giuseppe, 242° id. Avellino — Maffei Luigi, 220° id. Caserta.

Corpo contabile militare.

Tenente contabile promosso capitano contabile:
Campana Giuseppe, 2ª compagnia sussistenze.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili:
Magistrini Giovanni, 5ª compagnia sussistenze — Doppieri Attilio, 9ª id. — Zaccagnini Gelsomino, 11ª id. — Torrini Giuseppe, 9ª id. — Miserocchi Pompeo, 7ª id. — Pasquali Luigi, 7ª id. — Manna Michele, 9ª id. — Morgari Rodolfo, 1ª id.

Grandi manovre, manovre di campagna, esercitazioni di cavalleria, manovre coi quadri.

Nel corrente anno avranno luogo grandi manovre, manovre di campagna, esercitazioni di cavalleria ed esercitazioni varie coi quadri, in conformità delle seguenti norme e delle altre prescrizioni che il Ministero si riserva di emanare.

1. *Grandi manovre.* — Si svolgeranno dal giorno 1° al 12

settembre incluso, nel territorio del I e II corpo d'armata, e vi prenderanno parte le seguenti truppe:

a) i corpi d'armata I e II nella loro formazione organica;

b) una divisione di cavalleria;

c) una divisione di milizia mobile, formata di 4 reggimenti fanteria ed un battaglione bersaglieri.

2. *Manovre di campagna.* — Negli altri dieci corpi d'armata si svolgeranno, colle norme vigenti, le manovre di campagna dal 1° al 12 settembre incluso. Per le truppe stanziate in Sardegna, dette manovre avranno luogo dal 28 maggio all' 8 giugno incluso.

3. *Esercitazioni di cavalleria.* — I reggimenti di cavalleria che non prendono parte alle grandi manovre, saranno riuniti per alquanti giorni nelle località prescelte dai comandanti di corpo d'armata per eseguire evoluzioni di reggimento e di unità superiori, eccetto i reggimenti: Savoia cavalleria (3°), lancieri di Novara (5°), cavalleggeri di Foggia (11°) e cavalleggeri Guide (19°), i quali, nel mese di agosto e nella circostanza di trasferimenti per il cambio di guarnigione, eseguiranno esercitazioni di avanscoperta a partiti contrapposti e d'insieme, nel territorio del IX corpo d'armata.

4. *Manovre coi quadri di corpo d'armata.* — A senso dell'*Atto* 80 del 1897 si eseguiranno nei corpi d'armata II, IV, V, VII, X e XII, colle norme dall'*Atto* stesso stabilite.

5. *Esercitazioni d'assedio coi quadri.* — Avranno luogo nei corpi d'armata IV, VIII e X.

6. *Manovre coi quadri di cavalleria.* — Si eseguiranno nel I e VI corpo d'armata e vi prenderanno parte ufficiali della 1ª e 6ª brigata di cavalleria.

7. *Viaggio d'istruzione di cavalleria.* — Ne avrà la direzione l'ispettore dell'arma di cavalleria, o si svolgerà secondo le istruzioni che il Ministero si riserva d'impartire.

8. *Viaggio di stato maggiore.* — Si effettuerà, per cura del comando del corpo di stato maggiore, nell'epoca e con le modalità che saranno stabilite dal capo di stato maggiore dell'esercito.

Per l'esecuzione delle esercitazioni e manovre indicate ai nn. 4, 5, 6 e 7 saranno tenute presenti le norme contenute nella Circolare n. 60 del 1896.

Roma, il 6 aprile 1898.

Il Ministro
A. Di San Marzano.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 895762 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1600, al nome di Alviggi *Annina* fu Luigi, nubile, domiciliata in Potenza, (con annotazione) e N. 895763 per L. 30 al nome della medesima (con annotazione), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Alviggi *Fortunata Anna* fu Luigi, nubile, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè:

1° N. 850825 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 150, al nome di Casale *Elisa* fu Francescantonio, moglie di Vitale Michele, domiciliata in S. Martino di Acri (Potenza);

2° N. 886033 di L. 100.

Detta,

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Casale *Maria-Eloisa* fu Francescantonio, moglie di Vitale, ecc., c. s., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 aprile 1898.

Il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1038762 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 460, al nome di Raggi Giuseppe fu *Vincenzo*, minore sotto la patria potestà della madre Rizzi Giulia fu Leopoldo, vedova Raggi, domiciliata in Bologna, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Raggi Giuseppe fu Carlo Vincenzo, minore ecc., per il resto come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 11 corrente in Bassano di Sutri, Provincia di Roma, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 12 aprile 1898.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano, in data del 17 febbraio 1898, ha, con decreto del 19 marzo 1898, esteso ai Comuni di Fagnano Olona e Gorla Minore, le disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale del 23 gennaio 1892 per i proprietari di gelsi infetti dalla cocciniglia (*Diaspis pentagona*) nei Comuni della Provincia di Milano.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 541.

12 aprile 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	98.93	96.94
	4 1/2 % *netto*	108.31	107.18 1/2
	4 % *netto*	98.79	96.79
	3 % *lordo*	61 84 1/4	60.64 1/4

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Disegno di ornato e di Architettura nella R. Università di Pavia.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 10 agosto 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, lì 30 marzo 1898.

Il Ministro
GALLO.

2

AVVISO DI CONCORSO

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Economia ed Estimo rurale nella Scuola di Applicazione per gl'ingegneri, annessa alla R. Università di Palermo.

La domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 10 agosto 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, lì 30 marzo 1898.

Il Ministro
GALLO.

2

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario di Algebra complementare e geometria analitica nella R. Università di Pavia.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 20 agosto 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, lì 12 aprile 1898.

Il Ministro
GALLO.

1

PARTE NON UFFICIALE

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 31 marzo

Presidenza del sen. GAETANO NEGRI, *presidente*

Leggesi ed approvasi il verbale della precedente adunanza, e presentansi le pubblicazioni avute in omaggio.

Il prof. Dante Pantanelli legge una sua *Nota sui pozzi modenesi.* In essa l'Autore riferisce sopra diverse serie di ricerche eseguite sulla origine e sulle variazioni delle acque sotterranee della regione modenese, allo scopo di accertare il fatto dello spostamento progressivo del Po da Sud a Nord e degli spostamenti a monte di tutti i suoi affluenti di destra, del quale ha parlato altre volte. Dette ricerche si riferiscono al movimento di depressione della parte centrale della valle Padana e del rialzamento dei suoi fianchi, dedotto dal fatto che nel conoide di Secchia a qualunque profondità sia esplorato, il limite tra le ghiaie e le sabbie si mantiene presso allo stesso piano verticale. Sugli spostamenti degli affluenti, avverte che le sabbie, anche di profondità, mantengono una differenza costante, data in specie dalla proporzione degli elementi magnetici. Finalmente avendo osservato, che il livello superiore delle acque profonde varia nello stesso ordine di quelle superficiali soggette a variazioni per le pioggie, irrigazioni, ecc., deduce, che la salienza delle acque, tanto maggiore quanto più l'aves è profondo, dipenda, essendo unica l'origine, anche dalla pressione degli strati sovrapposti.

Il M. E. Vignoli legge la sua Nota: *La psiche, nella fisiologia generale del P. Max Verworn.* — Siccome nell'altra Nota si argomentò il Vignoli di combattere — nel campo delle indagini puramente scientifiche — l'opinione o affermazione di coloro che riducono a semplice e passivo epifenomeno la *psiche*, incapace di qualunque atto, che possa avere influssi sull'organismo, la sua costituzione, e le sue vicende anteriori; così in questa combatte l'affermazione contraria di quelli, che della psiche fanno la *sola realtà* del mondo. Sono due estremi egualmente erronei. Il Vignoli ne dimostra la diversa genesi: negli uni per la identificazione della meccanica fisico-chimica, con quella biologica, traendone le prove dalla genesi, struttura e funzione della *cellula;* cose che in grandissima parte ci sono scientificamente ignote: negli altri per l'uso invalso di premettere alle indagini naturali, lo studio della *Critica della Conoscenza*; onde con apparente verosimi-

glianza logica, precipitano (come tante volte avvenne) nell'idealismo assoluto, o nel nichilismo. Ed appunto in questo errore inciampò anche il Verworn, in una Opera da vero scienziato, insigne per ingegno e per dottrina: opera della quale il Vignoli dà un breve cenno. Egli però risale alle cause storiche, in Germania sovrattutto, di questa tendenza soggettiva; e premunisce gli studiosi a sfuggirla. Il Vignoli non nega la scienza speculativa, e loda anzi gli sforzi erculei di molti grandi intelletti, a giustificare criticamente la realtà del contenuto delle nostre rappresentazioni: ma vuole la divisione del lavoro.

Il naturalista ed il fisico interpretano e sperimentano il mondo, come ci è dato dall'esperienza sensata, lasciando ad altri la cura di giustificarne la realtà speculativamente. Se Galileo, Newton, e tanti altri grandi avessero prima di porsi alle indagini delle leggi del mondo, e dell'ordine dei fenomeni, o loro genesi, dovuto ventilare, criticamente, la verità della conoscenza, non si sarebbero scoperte certo nè la meccanica dell'universo, nè le norme dei suoi moti; nè sarebbe raggiata la luce sì vasta e fulgida delle scienze fisiche e chimiche con le loro applicazioni, e quelle organiche insieme.

Il prof. Rinaldo Ferrini legge: *Sulla trasmissione del calore traverso un muro.* Considerando il periodo di avviamento che precede lo stato di regime nella trasmissione del calore traverso le pareti di un ambiente abitato, si può distinguerlo in due stadii consecutivi, nel primo dei quali il calore non fa che propagarsi dalla faccia interna alla esterna, mentre nel secondo, pur continuando tale propagazione, se ne avvia la trasmissione dalla faccia esterna sull'atmosfera. Calcolate le quantità di calore che un dato muro deve ricovere per compiere i detti stadii, e conoscendo la somma di calore che gli verrà somministrata in ciascun'ora, se ne assegnano le rispettive durate. L'arrestare lo scaldamento dei muri al primo stadio, presso il suo termine, invece che spingerlo più innanzi, offre parecchi vantaggi che vengono dimostrati. Ne consegue una riforma del calcolo della potenza degli apparecchi scaldanti.

Il dottor Giovanni Marenghi, aiuto di patologia generale alla R. Università di Pavia, legge: *La rigenerazione delle fibre nervose in seguito al taglio dei nervi.* L'A. dopo avere riassunti i lavori sull'argomento, rileva le contraddizioni di reperti e di conclusioni tuttora esistenti nella letteratura. L'autore ha iniziato una lunga serie di esperienze nell'intento di determinare quali rapporti esistano fra guarigione e condizioni anatomiche del nervo reciso. In casi di guarigione perfetta di moto l'Autore ha potuto convincersi che il ripristino funzionale non è legato necessariamente ad una rigenerazione di fibre nervose: invece l'Autore ha sorpreso nel moncone periferico di un nervo tagliato in un animale guarito dei fasci di fibre nervose, i quali hanno origine non dal moncone centrale del nervo tagliato, ma da altri nervi. La guarigione nei casi studiati dall'Autore sarebbe legata a condizioni anatomiche preesistenti, ad immissioni, ad esempio, di fasci di fibre del nervo crurale nel nervo ischiatico. E precisamente l'Autore ha concluso che il ristabilirsi della funzione motoria nell'arto inferiore in seguito al taglio dell'ischiatico avverrebbe, negli animali studiati, per vie collaterali derivanti dal nervo crurale.

Terminate le letture, non essendovi affari da trattare, viene sciolta l'adunanza alle ore 14,30.

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi rendono conto della battaglia, in cui i dervisci furono sconfitti dalle truppe anglo-egiziane, come segue:

Giovedì il sirdar, sir Erberto Kitchener, aveva pubblicato un ordine del giorno in cui, dando le disposizioni per l'attacco, diceva di sperare che ognuno avrebbe fatto il proprio dovere; che, ad ogni modo, ricordassero il fato del generale Gordon.

Alle 18 del giorno stesso, l'esercito anglo-egiziano lasciò il campo, diretto verso le posizioni dei dervisci sull'Atbara, ove giunse all'alba, dopo avere passata parte della notte in riposo nel deserto. Le truppe del sirdar ammontavano a 13.000 uomini, con 24 cannoni posti sotto il comando del colonnello Long, e 12 mitragliatrici Maxim.

Il numero dei dervisci che avevano lasciato Shendy or fa un mese, sotto gli ordini dell'emiro Mahmud, a cui s'era unito Osman Digma, saliva complessivamente a 19,000 uomini, ma le numerose diserzioni avevano dappoi notevolmente assottigliata questa cifra. Il campo di Mahmud sull'Atbara era formato da una *zeriba* con dieci torricelle sovra cui si trovavano altrettanti cannoni; era forte di varie trincee che tutto lo circondavano.

I dervisci erano stati evidentemente avvertiti dell'avvicinarsi degli anglo-egiziani dacchè non si trovarono sbandati fuori del campo.

Alle 6,15 l'artiglieria egiziana, presa posizione a circa 160 metri dalle trincee nemiche, cominciò a bombardare vivamente, sforzandosi particolarmente d'aprire una breccia in un dato punto. I dervisci non risposero quasi al fuoco, benchè siasi poi saputo che questo aveva recato loro gravi perdite. Solo durante una diecina di minuti in cui il fuoco degli egiziani scemò, i dervisci apersero un fuoco di fucileria assai ben nutrito, ma troppo alto. Quanto ai loro cannoni non spararono che pochi colpi.

Alle 7,45, due brigate egiziane e la brigata inglese (quest'ultima alla sinistra) ebbero ordine di formarsi in linea d'attacco e di assalire la posizione nemica alla baionetta, particolarmente in quei punti nei quali le granate e gl'incendi prodotti da razzi avevano aperta breccia.

Non sì tosto i dervisci ebbero visto appressarsi gli assalitori, apersero sovra di loro un tremendo fuoco di moschetteria. Ma gli anglo-egiziani continuarono ad avanzarsi fino alla *zeriba* e vi penetrarono per la breccia, rovesciando quanto restava delle trincee, senza mai venir respinti in alcun punto, ad onta dell'ostinata difesa dei mahdisti, che combattevano corpo a corpo cogli assalitori. Le truppe del sirdar diedero prova veramente di molta destrezza e molto valore. Gli egiziani, i sudanesi, gli inglesi si adopravano a giungere primi in avanti; le truppe negre del Cameron vinsero in questa gloriosa lizza, respingendo il nemico da una trincea all'altra per oltre mezzo miglio.

Allora cominciò fra i mahdisti una fuga disordinata. Molti cercarono di passare il fiume a guado, ma vennero in gran parte fatti prigioni dalle cannoniere inglesi, che si erano avanzate in quel punto; altri si sbandarono per le boscaglie e il deserto, ma furono attivamente inseguiti durante due giorni interi dalla cavalleria egiziana, dai cammellieri, dalla batteria a cavallo, dalle mitragliatrici; cosicchè si ritiene che non molti abbiano potuto raggiungere Ondurman.

Osman Digma non si mostrò, in questa occasione, più coraggioso che in altre precedenti, prese la fuga sin dal principio della battaglia e riuscì finora a sottrarsi all'inseguimento.

Mahmud non fuggì, ma rimase riparato dietro le trincee durante tutto il tempo in cui i suoi soldati combattevano;

venne fatto prigione dal 10° battaglione sudanese, mentre stava nascosto in un fossato, sotto un letto da campo.

Tutti i cannoni, le bandiere, gli impedimenti, le provviste dei dervisci caddero fra le mani degli egiziani.

Appena il campo di Mahmud fu sgombrato dai dervisci, gli anglo-egiziani s'accalcarono intorno al sirdar Kitchener, facendogli una entusiastica ovazione.

Si considera come ormai aperta agli egiziani la via d'Ondurman e Chartum, donde il califfo dovrà ritrarsi nei deserti del Darfur e del Kordofan, spoglio di tutto l'antico suo prestigio su quelle popolazioni.

***

Il *Temps* di Parigi, in un articolo sulla disfatta dei dervisci, dice che è un bel fatto di guerra che onora il generale che l'ha preparato e le truppe che l'hanno compiuto.

« Egiziani e inglesi, prosegue il *Temps*, hanno rivaleggiato di slancio e di valore. Ecco l'ultima tappa sulla via di Chartum. Ancora un po' di tempo, subito che sarà libera la navigazione sul Nilo, il Califa vedrà comparire sotto le mura della sua capitale i vendicatori di Gordon.

« È a quest'eroe che rivolgono il loro pensiero i soldati anglo-egiziani. Il sirdar Kitcherner li aveva esortati a pensare a lui nel suo ordine del giorno prima della battaglia. E così la nemesi si avanza lentamente sul successore del Mahdi.

« Tredici anni sono trascorsi dopo la morte di Gordon; questa sarà espiata sui luoghi istessi che hanno assistito a quella tragedia. Pure facendo le riserve che esige la politica sulle sorti future del Sudan, siamo lieti di dichiarare altamente che non solo comprendiamo la gioia dell'Inghilterra al pensiero di una rivincita attesa sì a lungo, preparata con tanta prudenza ed ottenuta sì opportunamente, ma che vi ci associamo insieme con tutto il mondo civile, con piena sincerità ».

***

Secondo un telegramma da Berlino ai giornali inglesi, l'Imperatore Guglielmo avrebbe diretto all'ambasciatore della Granbretagna a Berlino un messaggio per esprimergli il suo compiacimento per la vittoria riportata dalle truppe anglo-egiziane in Egitto e per pregarlo di trasmettere le sue felicitazioni a lord Salisbury e al sirdar Kitchener.

Un ufficiale superiore dell'esercito tedesco segue, per ordine dell'Imperatore, le operazioni anglo-egiziane nel Sudan.

***

L'*Imparcial* di Madrid dice che il ministro della guerra, generale Correa, parlando a parecchie persone, si è espresso in questi termini:

« Ho consentito alla cessazione delle ostilità perchè un rifiuto all'invito delle Potenze avrebbe separato la Spagna dal mondo intero; d'altra parte, dando le mie dimissioni avrei posto il mio successore in una penosa situazione.

« Il maresciallo Blanco pubblicherà, senza dubbio, oggi stesso un proclama che accorda una tregua agli insorti, e un altro proclama che loro accorda la salvaguardia individuale durante lo stesso termine. Se durante questo tempo avverranno delle importanti sottomissioni e se gli Stati Uniti ritireranno le loro navi dalle acque di Cuba e dalle Filippine, gli affari andranno bene e noi procederemo rapidamente verso la pace.

« Nel caso contrario, la guerra continuerà e Cuba e le Potenze saranno obbligate di chiedere agli Stati Uniti un'assoluta neutralità e lo scioglimento del Comitato dei filibustieri di Nuova York.

« Tutto ciò, disse conchiudendo il ministro, non impedirà al governo di continuare i preparativi militari, ponendo in migliori condizioni di difesa la penisola, le Canarie, le Baleari e Portoricco. »

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina, accompagnata dalla signora marchesa Trotti, si recò nel pomeriggio di ieri all'Asilo infantile Margherita in via San Basilio, ed assistè alla commemorazione del 50° anniversario della fondazione del primo asilo infantile in Roma.

Alla festa, che è riuscita simpaticissima, erano presenti anche il prefetto marchese Di Seta, il sindaco principe Ruspoli, l'onorevole Leopoldo Torlonia, tutti i membri e le signore componenti il patronato degli asili.

Associazione della stampa. — I soci della Cassa Pia dell'Associazione della stampa sono convocati in assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo 1897, per la sera del 24 corrente alle ore 21 1|2 nella sede sociale.

Qualora l'assemblea non si trovasse in numero quella sera, sarà tenuta in seconda convocazione la sera seguente 25 alla stessa ora.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 13 aprile, a lire 106,05.

Pel valico del Sempione. — Nella sua tornata di ieri, il Consiglio Provinciale di Milano votò un nuovo contributo di lire 250,000 per il valico del Sempione.

Pei divertimenti all'Esposizione di Torino. — Il Comitato esecutivo della Mostra ha approvata la proposta della Ditta Dellepiane e C. per l'istituzione di un libretto con biglietti a prezzo ridotto pei divertimenti dell'Esposizione. Questo elegante libretto non sarà valevole se non porterà il timbro del Comitato. Verrà posto in vendita al prezzo di L. 1, e il portatore avrà il diritto di visitare gratuitamente 5 divertimenti cioè: Grotta Azzurra, Montagne aurifere, Parco areostatico, Montagne russe, Taboga. Inoltre godrà di sconti diversi, sino al 50 °/₀ sui prezzi d'ingrosso degli altri divertimenti accennati nel libretto, nonchè uno sconto del 10 °/₀ al Ristorante Russo.

Il libretto è brevettato e depositato.

— Scrivono da Torino:

Da alcuni giorni sono incominciate le prove dell'orchestra che il Comitato Esecutivo dell'Esposizione, ha scritturato per tutta la durata della Mostra.

Quest'orchestra si compone di 100 professori. Le prime parti degli strumenti a fiato sono raddoppiate per la migliore distri-

buzione del repertorio o per parare ai casi di malattia nella lunga stagione di 6 mesi.

Direttore d'orchestra, Arturo Toscanini. Sostituto, maestro Barone.

L'orchestra darà abitualmente, oltre ai casi straordinari, due concerti per settimana nei giorni di giovedì e di domenica, con programmi variati di tutte le scuole.

Il locale è il salone pei Concerti nel recinto dell'Esposizione, salone che è capace di oltre a 3000 persone.

La valentia dell'orchestra scritturata con rigoroso criterio d'arte, il nome del suo direttore, la varietà dei programmi e lo splendore del salone dànno affidamento che i concerti dell'orchestra dell'Esposizione saranno una forte attrattiva della Mostra stessa e che il salone sarà uno dei ritrovi più accetti e più frequentati.

Congresso geografico. — Nel pomeriggio di ieri a Firenze venne inaugurato nell'aula dell'Istituto di studi superiori, il 3° Congresso geografico italiano, alla presenza delle autorità, di trecento congressisti e di numeroso pubblico.

Parlarono, applauditi, il Sindaco, il prof. Marinelli, che fu eletto Presidente del Congresso, e S. E. il Sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, on. Bonardi.

Ebbe quindi luogo un brillante ricevimento in onore dei congressisti al Palazzo Vecchio.

Marina Mercantile. — Ieri il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., giunse a Bombay; i piroscafi *Rio Janeiro* e *Sud America*, della Veloce, partirono, il primo da Pernambuco per Genova ed il secondo da Santa Cruz di Teneriffa per Colombia.

ESTERO

Il commercio inglese. — Il commercio estero della Gran Brettagna continua a dare risultati poco favorevoli. Quelli del mese di febbraio scorso segnano una diminuzione di Ls. 147290 all'importazione e di Ls. 222,833 all'esportazione, in confronto al febbraio del 1897.

Occorre avvertire che molte merci si trovano ora a dei prezzi inferiori a quelli del 1897; quindi l'accennata diminuzione è anche dovuta, in parte, a questa circostanza. Ciò si è verificato specialmente per il cotone, per la juta e per lo zucchero, alla importazione; e per le cotonate, per gli articoli di lino e per le lanerie, all'esportazione.

Esaminando le importazioni, si trova che le categorie che hanno segnato aumenti sono quelle del bestiame vivo, le manifatture e i pacchi postali; la principale diminuzione riguarda le materie prime per l'industria tessile.

Quanto alle esportazioni, notiamo che vi è aumento del bestiame, nelle materie prime (specialmente carboni), nei filati e materie tessili; ma i generi alimentari, i metalli, le macchine, i prodotti chimici hanno subito tutti una diminuzione, la più forte delle quali si trova nelle macchine.

La più grande Scuola del mondo. — La più grande scuola del mondo è la scuola israelitica di Witechapel. Ha 3500 scolari e 100 maestri. Gli allievi si reclutano fra le famiglie più miserabili dell'East End, la parte più povera di Londra. L'istituto non potrebbe sussistere senza il larghissimo appoggio di lord Rotschild. Ogni scolaro che lo desidera riceve la colazione della mattina, e una o due volte l'anno tutti i fanciulli indistintamente ricevono un abito nuovo.

Concorso bandito dalla Società per l'incoraggiamento dell'industria in Boemia. — La società per l'incoraggiamento dell'industria in Boemia apre fra gl'inventori di tutti i paesi, un concorso concernente apparecchi e mezzi nuovi, macchine ausiliarie e combinazioni meccaniche recenti, utili per la piccola industria e per l'industria domestica. Saranno specialmente prese in considerazione le macchine e gli apparecchi capaci di ridurre il prezzo dei prodotti e di rendere la produzione più rapida e più perfetta sopratutto, se favoriscono l'introduzione di nuovi rami d'industria in Boemia.

Non si ammetteranno che le invenzioni che non abbiano ancora figurato in altre esposizioni in Boemia.

Il primo premio è di 1000 corone in oro; gli altri, pure in moneta, saranno proporzionali all'importanza dell'invenzione.

Si distribuiranno inoltre diplomi d'onore, medaglie d'argento e di bronzo e menzioni onorevoli.

Le invenzioni, le macchine e gli apparecchi annessi al concorso saranno esposti pubblicamente. Si prenderanno misure per proteggere provvisoriamente le invenzioni non munite ancora di privativa industriale.

Il concorso si terrà a Praga, in occasione dell'esposizione degli ingegneri ed architetti insieme all'esposizione di apparecchi e macchine ausiliarie per artieri.

La durata dell'esposizione sarà dal 15 giugno al 15 ottobre 1898.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 12. — Si hanno da Costantinopoli le seguenti notizie circa le risposte di alcune Potenze all'ultima Circolare della Turchia, relativa alla questione dell'Isola di Creta.

L'Austria-Ungheria dichiara di aderire ad una soluzione accettabile da tutte le Potenze.

L'Italia pure si dichiara desiderosa di una soluzione pronta di concerto colle altre Potenze.

L'Inghilterra rileva l'impossibilità di imporre ai Candiotti l'accettazione di un suddito ottomano come Governatore generale dell'isola.

Le risposte della Russia, della Francia e della Germania non sono ancora note.

COSTANTINOPOLI, 12. — Il Sultano ha sanzionato la decisione presa dal Consiglio dei Ministri di creare una Rappresentanza turca presso il Vaticano.

Nell'ultima udienza accordata dall'Ambasciatore italiano, commendator Pansa, il Sultano lo pregò di una soluzione della questione cretese nel senso delle domande turche.

SHANGHAI, 12. — Il *Daily News* annunzia essere stata scoperta, nel Palazzo imperiale di Pechino, una formidabile cospirazione, minacciante la vita di parecchi alti personaggi.

MADRID, 12. — Regna, stamane, calma assoluta.

MADRID, 12. — Vi furono iersera dimostrazioni popolari patriottiche a Barcellona e Valenza.

Nessun incidente.

L'AVANA, 12. — La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato ieri un proclama che dice che, in seguito ai passi fatti dal Papa e dalle Potenze, il Governo spagnuolo ha ordinato di sospendere le ostilità.

WASHINGTON, 12. — Si assicura che le Commissioni delle due Camere presenteranno domani le loro relazioni sul Messaggio del Presidente della Confederazione, Mac Kinley.

BERLINO, 12. — La Compagnia di navigazione amburghese-americana ha venduto i vapori *Normannia* e *Columbia* alla ditta Moss di Londra, che li ha rivenduti alla *Compagnia Transatlantica* di Barcellona.

LA CANEA, 12. — Il distaccamento delle truppe austro-ungariche ha lasciato, stamane, l'isola di Creta.

CETTINJE, 12. — Lo Czar ha donato al Principe Nicola di Montenegro 30000 fucili a ripetizione e 30000000 di cartucce.

WASHINGTON, 13. — I repubblicani della Camera dei Rappresentanti si pronunziarono in favore dell'intervento armato immediato degli Stati Uniti nell'isola di Cuba.

Parecchi senatori propongono un ordine del giorno per chiedere che gli Stati Uniti si accordino colle autorità rivoluzionarie di Cuba, onde ottenerne l'indipendenza; o che il Presidente Mac Kinley vi stabilisca un Governo repubblicano, anche colla forza, riconoscendo poscia l'indipendenza dell'isola.

Si assicura che la Commissione degli affari esteri si sia pronunziata favorevole all'intervento immediato ed all'intimo alla Spagna di sgombrare all'isola.

LONDRA, 13. — Gladstone passò una notte cattivissima.

MADRID, 13. — Il Presidente del Consiglio, Sagasta, intervistato, dichiarò che il testo del Messaggio del Presidente della Confederazione, Mac Kinley, non gli era ancora noto; ma che gli sembrava che esso comportasse una nuova dilazione nella questione cubana.

MADRID, 13. — Il Ministro degli Affari Esteri, Gullon, lesse al Consiglio dei Ministri, un sunto del Messaggio del Presidente della Confederazione degli Stati Uniti Mac Kinley al Congresso.

Il Consiglio ritenne potersi, da quanto se ne conosce, affermare di fronte alle dottrine esposte nel Messaggio che quelle della sovranità e del diritto della Spagna sono incompatibili con le ingerenze straniere nella soluzione delle questioni interne.

Il Governo considera che, tranne l'affermazione solenne dei diritti della Nazione Spagnuola, non convenga fare alcuna dichiarazione perchè, nè le risoluzioni del Congresso degli Stati Uniti nè il Presidente Mac Kinley, determinano alcun fatto concreto.

La coscienza del suo diritto inspirerà la Nazione spagnuola, come ispira il Governo, nell'energica difesa del patrimonio della sua razza.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 12 aprile 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 754.05

Umidità relativa a mezzodì. 64

Vento a mezzodì . . . . SW debole.

Cielo. . . . . coperto.

Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 18.°0. / Minimo 12.°1.

Pioggia in 24 ore: goccie.

12 aprile 1898:

In Europa pressione a 741 sulla Danimarca, a 766 sul Golfo di Biscaglia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato specialmente al N fino a 9 mm.; temperatura irregolarmente variata pioggie al Nord.

Stamane: cielo generalmente coperto, pioggie Italia superiore.

Barometro: 755 Torino, Porto Maurizio, Modena, Venezia; 760 Roma, Potenza, Lecce; 762 Cagliari, Messina.

Probabilità: venti freschi intorno a ponente al N, meridionali al S; cielo nuvoloso o coperto con pioggie.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 12 aprile 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore preceden	Temperatura Minima nelle 24 ore preceden
Porto Maurizio	coperto	calmo	19 0	11 0
Genova	piovoso	mosso	14 9	13 2
Massa Carrara	piovoso	legg. mosso	18 0	12 0
Cuneo	coperto	—	20 2	9 0
Torino	1/2 coperto	—	19 7	10 7
Alessandria	coperto	—	20 7	6 1
Novara	caligine	—	21 2	10 2
Domodossola	1/4 coperto	—	23 8	10 0
Pavia	coperto	—	23 4	8 7
Milano	coperto	—	23 4	11 4
Sondrio	piovoso	—	22 1	11 0
Bergamo	piovoso	—	18 6	9 5
Brescia	piovoso	—	20 0	13 0
Cremona	coperto	—	21 5	11 2
Mantova	coperto	—	17 3	11 2
Verona	piovoso	—	19 9	11 8
Belluno	coperto	—	16 1	10 0
Udine	coperto	—	16 4	11 0
Treviso	coperto	—	20 2	13 2
Venezia	coperto	calmo	17 6	12 1
Padova	coperto	—	17 4	11 3
Rovigo	coperto	—	20 6	11 0
Piacenza	coperto	—	20 9	9 9
Parma	coperto	—	21 0	10 6
Reggio Emilia	coperto	—	19 6	10 0
Modena	coperto	—	19 6	6 7
Ferrara	coperto	—	19 0	11 0
Bologna	coperto	—	20 0	11 6
Ravenna	coperto	—	22 9	8 7
Forlì	coperto	—	21 1	13 2
Pesaro	piovoso	calmo	21 0	12 8
Ancona	coperto	calmo	20 5	14 0
Urbino	coperto	—	18 3	10 2
Macerata	coperto	—	21 0	11 0
Ascoli Piceno	coperto	—	19 0	13 0
Perugia	coperto	—	18 8	9 5
Camerino	3/4 coperto	—	17 6	5 2
Lucca	coperto	—	19 8	11 2
Pisa	coperto	—	21 2	7 6
Livorno	coperto	calmo	20 0	12 5
Firenze	coperto	—	20 7	12 0
Arezzo	coperto	—	19 5	10 2
Siena	coperto	—	19 8	7 8
Grosseto	coperto	—	20 1	12 1
Roma	coperto	—	18 3	12 1
Teramo	coperto	—	21 6	11 2
Chieti	coperto	—	23 4	12 0
Aquila	coperto	—	18 4	9 4
Agnone	1/2 coperto	—	16 4	7 8
Foggia	1/4 coperto	—	24 9	14 1
Bari	sereno	calmo	19 3	13 5
Lecce	sereno	—	21 6	11 2
Caserta	3/4 coperto	—	20 0	10 3
Napoli	3/4 coperto	calmo	18 0	12 7
Benevento	coperto	—	19 7	10 6
Avellino	—	—	—	—
Salerno	3/4 coperto	—	14 5	6 3
Potenza	coperto	—	15 7	4 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	—	2 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	19 3	15 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	18 5	12 9
Palermo	1/4 coperto	calmo	21 7	8 4
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	19 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	16 0	9 8
Messina	3/4 coperto	calmo	21 0	15 0
Catania	3/4 coperto	calmo	20 3	11 9
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	22 1	11 7
Cagliari	3/4 coperto	calmo	23 0	10 0
Sassari	3/4 coperto	—	18 0	10 4

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.